

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL), pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO E DI SEGUITO INTEGRALMENTE RICHIAMATO,

### DECRETA

1. di **APPROVARE** ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. a) del D.L. 123/2019 convertito con modifiche dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 il documento: "Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione", di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **INCARICARE** i competenti Servizi regionali all'attuazione delle disposizioni del Piano di cui al punto 1), in collaborazione con i Ministeri, le Strutture competenti ed i Servizi regionali interessati, gli EE.LL. e territoriali, i VV.FF., l'ARTA Abruzzo;
3. di **DISPORRE** che il presente Decreto sia inviato, a cura del Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo ed agli altri Enti interessati, per il seguito di competenza;
4. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, comprensiva dell'Allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo - SISMA 2016.

Giunta Regionale d'Abruzzo

IL DIRIGENTE REGIONALE  
(Dott. Franco GERARDINI)



IL DIRIGENTE REGIONALE  
(Ing. Silvio LIBERATORE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Arch. Pierpaolo PESCARA)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(On. Marco MARSILIO)

REGIONE  
ABRUZZO



Il Presidente  
della Giunta Regionale

DECRETO N. 92

del 27 DIC. 2019

OGGETTO: DPGR n. 7 del 20/06/2017 - D.L. 17/10/2016, n. 189 e s.m.i. - D.L. 24 ottobre 2019, n. 123. Aggiornamento Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione.

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 un terremoto di elevata magnitudo ha distrutto alcuni paesi del Centro Italia ricadenti nei territori delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/08/2016 è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'art 3, co. 1, del D.L. n. 245 del 04/11/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 286 del 27/12/2002, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari nei territori delle Province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila;

RICHIAMATO il D.L. 17/10/2016, n. 189 recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016 ed, in particolare, gli articoli 2, 3, comma 3, 14, commi 1 e 2, 15, 16, 18 e 50;

DATO ATTO che con il D.L. 09/02/2017, n. 8 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni con Legge 07/04/2017, n. 45 (in G.U. 10/04/2017, n. 84 ed in particolare il comma 3 dell'art. 28 si è stabilito che il "Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione" (di seguito: "Piano"), doveva essere redatto allo scopo di:

- a) fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- b) individuare le risorse occorrenti e coordinare il complesso delle attività da porre in essere per la più celere rimozione delle macerie, indicando i tempi di completamento degli interventi;
- c) assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- d) operare interventi di demolizione di tipo selettivo che tengano conto delle diverse tipologie di materiale, al fine di favorire il trattamento specifico dei cumuli preparati, massimizzando il recupero delle macerie e riducendo i costi di intervento;
- e) limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 20/06/2017 recante: "Sisma centro Italia. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione. Approvazione" (BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017), con il quale è stata approvata la programmazione delle attività e degli interventi necessari alla gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione;

VISTO il D.L. 24 ottobre 2019, n. 123 "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici" (G.U. n. 250 del 24/10/2019), convertito con modifiche con L. 12 dicembre 2019, n. 156 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici" (GU n.300 del 23/12/2019), che all'art. 1 ha disposto la

modifica del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, disponendo in particolare:

- la proroga dello stato di emergenza sino al 31/12/2020;
- l'aggiornamento da parte delle Regioni, entro il 31/12/2019, dei Piani di cui al comma 2, sentito il Commissario Straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo, in difetto di conclusione del procedimento entro il suddetto termine il Commissario Straordinario può aggiornare comunque il Piano, sentito il Presidente della Regione interessata;

**DATO ATTO** che con **Deliberazione n. 316 del 18 maggio 2018** recante: "Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Provvedimenti" con la quale, tra l'altro, è stata istituita la Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA; è stato indicato il dott. Antonio Iovino quale Soggetto attuatore e titolare delle contabilità speciali n. 5955, 6021 e 6050; inoltre è stato disposto che il funzionamento della Struttura dovrà essere garantito con l'assegnazione di unità operative, esperte nel campo della rendicontazione emergenziale e provenienti dalle Strutture di Protezione Civile regionale ivi compreso il Centro Funzionale d'Abruzzo, ai sensi dell'art. 1, comma 757 dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018) nell'ambito delle risorse di bilancio assegnate al Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, su proposta del Soggetto Attuatore;

**DATO ATTO** che con **DGR n. 554 del 01/08/2018** recante: "Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. DGR del 18 maggio 2018, n. 316 - Integrazioni", si è disposto, tra l'altro, di trasferire alla Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali, a far data dal 20 agosto 2018, anche le funzioni del Centro Operativo Regionale - COR, la nomina dell'Ing. Silvio Liberatore quale soggetto attuatore;

**CONSIDERATO** che con **DGR n. 671 dell'11/11/2019** recante: "Struttura di Missione per il superamento delle emergenze di Protezione civile regionali. Provvedimenti" con la quale, per le motivazioni in essa contenute, è stato stabilito, tra l'altro, di individuare l'ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di PC - DPC030, quale soggetto attuatore della Struttura in parola, di individuare come Vicario e/o sostituto del Soggetto attuatore il Dott. Sabatino Belmaggio, dirigente del Servizio Prevenzione dei rischi di PC - DPC029;

**DATO ATTO** che con Decreto n. 107/SMEA del 13 maggio 2019 la competenza della gestione delle macerie è stata accorpata alla funzione tecnica;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016** con la quale sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26/10/2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/10/2016** con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30/10/2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta Delibera del 25/08/2016;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/01/2017** con la quale si è provveduto ad estendere ulteriormente, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in data 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25/08/2016

**DATO ATTO** altresì, che il Piano, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016 e s.m.i., persegue le seguenti finalità:

- a) fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- b) individuare, definire e coordinare il complesso delle attività da mettere in atto accelerare la raccolta delle macerie e definire le relative competenze;
- c) assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- d) limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione;

- e) fornire indicazioni/linee guida per operare, laddove possibile in condizioni di sicurezza, interventi di demolizione selettiva;
- f) definire e far conoscere il modello procedimentale adottato per l'individuazione dei Siti di Deposito Temporaneo (di seguito: SDT);

**RITENUTO** che il Piano si applica, in analogia a quanto disposto dall'articolo 1 del D.L. 189/2016, come convertito in legge n. 229/2016 e s.m.i., nei territori dei Comuni della Regione Abruzzo interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016 ed elencati negli Allegati 1 e 2 del suddetto Decreto ed ai materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 del D.L. n. 189/2016 convertito con modificazioni dalla L. 229/2016 e s.m.i., nonché ai materiali derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici e da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 179 "Criteri di priorità nella Gestione dei rifiuti", comma 1, che: "Le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle proprie competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti .. omissis";

**VISTA** la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", (BURAT n. 99 Speciale del 05/10/2018);

**VISTA** la legge 27.03.1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto". (G.U. n. 87 del 13 aprile 1992);

**VISTO** il D.P.R. 08.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto". (G.U. n. 251 del 26 ottobre 1994);

**VISTO** il D.M. 06.09.1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto". (G.U. n. 220 del 20 settembre 1994);

**VISTO** il D.M. 14.05.1996 "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5 comma 1 lettera f) della Legge 27/03/92 n. 257";

**VISTA** la L.R. n. 45 del 19/12/2007, "Norme per la Gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A. n.10 Straordinario del 21.12.2007;

**VISTA** la L.R. 04.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dal rischio amianto" (B.U.R.A. Ordinario n. 44 del 26.08.2009);

**RITENUTO** che necessita di controllare e gestire l'intera filiera dei manufatti contenenti amianto, partendo dal rilevamento dello stesso sino alla bonifica ed al completo recupero, con l'emanazione di "procedure operative" da parte dei servizi regionali competenti;

**RITENUTO** di approvare il documento denominato: "Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione", di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** di incaricare i competenti servizi regionali all'attuazione delle disposizioni del Piano in collaborazione con gli Enti interessati;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Territorio - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;



GIUNTA REGIONALE

---

# SISMA CENTRO ITALIA 2016 - 2017 E POST EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale d'Abruzzo  
Giunta Regionale d'Abruzzo

## **Adeguamento del Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione**

**DPGR n. 7 del 20/06/2017**

**D.L. 17/10/2016, n. 189 - Legge 15/12/2016, n. 229**

**D.L. 24/10/2019, n. 123 - Legge 12/12/2019, n. 156**



## RELAZIONE TECNICA

### Premessa

In relazione alle attività emergenziali connesse agli eventi sismici che hanno interessato le regioni del centro Italia dal 2016-2017, il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo (in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione), con proprio DPGR n. 7 del 20.06.2017 ha provveduto ad approvare il **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**, pubblicato sul BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017, si è provveduto a dare attuazione all'art. 28, co. 2 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016, come modificato dal D.L. n. 8/2017 che ha previsto: "omissis .. I Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, approvano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione della presente disposizione, il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione oggetto del presente decreto. .. omissis". I Comuni interessati dal **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**, sono stati individuati con D.L. 189/2016, convertito con modificazioni in Legge n. 229/2016 e s.m.i., Allegato 1 **"Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016"**.

La presente "Relazione Tecnica" costituisce l'aggiornamento del **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"** (di seguito: "Piano"), i cui contenuti recepiscono le disposizioni di cui al D.L. 123/2019 e fanno riferimento allo stato di attuazione della programmazione a suo tempo delineata e riferita al complesso delle attività di rimozione delle macerie e dei materiali conseguenti agli eventi sismici del **24/08/2016**, del **26 e 30/10/2016** e del **18/01/2017**, ai dati relativi ed ai risultati gestionali ed ambientali raggiunti ed alle esperienze acquisite.

I seguenti aggiornamenti sono riferiti ai soli Capitoli che, nel richiamare le restanti disposizioni già emanate con il Piano di cui al DPGR n. 7/2017, prevedono alcune modifiche ed integrazioni agli stessi:

- Capitolo 1. Il quadro normativo di riferimento.
- Capitolo 2. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione.
- Capitolo 4. Comuni interessati, stima quantitativa e tipologia delle macerie.  
4.1 Stima aggiornata quantitativa macerie
- Capitolo 5. Principali contenuti delle disposizioni emanate.
- Capitolo 6. Soggetti coinvolti nella gestione delle macerie e dei materiali.
- Capitolo 8. Fasi del Piano di gestione delle macerie e adeguamenti  
8.2 Amianto.
- Capitolo 10. Sistema impiantistico di trattamento/recupero e smaltimento.

La **"Relazione Tecnica"** è stata redatta dal Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti d'intesa con la Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, in attuazione delle nuove disposizioni di cui all'art. 1, co. 1 del **D.L. n. 123 del 24.10.2019 (G.U. n. 250 del 24.10.2019)**, convertito con modifiche in Legge n. 156 del 12.12.2019 (G.U. n. 300 del 23.10.2019), che ha prorogato lo stato di emergenza sino al **31/12/2020**.

### Capitolo 1. Il quadro normativo di riferimento

Si integra alle disposizioni previste al Capitolo 1:

La presente **"Relazione Tecnica"** richiama le disposizioni di cui al DPGR n. 7/2017 e si elencano alcune nuove disposizioni che costituiscono i principali riferimenti per l'adeguamento del **"Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione"**:

- **D.L. 17/10/2016, n. 189** recante: **"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"**, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla **legge 15 dicembre 2016, n. 229**, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016 ed in particolare, gli articoli 2, 3, comma 3, 14, commi 1 e 2, 15, 16, 18 e 50; convertito con modificazioni dalla **legge 15/12/2016, n. 229**;



- **D.L. 17/10/ 2016, n. 189**, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato e integrato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 come modificato e integrato dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016** recante: *"Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria"*;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017** recante: *"Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016"*;
- **Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 settembre 2017**, con cui l'On. Paola De Micheli è stata nominata Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;
- **D.L. 24.10.2019, n. 123** *"Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici"*, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, che in particolare, ha disposto all'art. 4 *"Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici"*, le seguenti modifiche all'articolo 28 del D.L. n. 189/2016:
  - **Dopo il comma 3 dell'art. 28 è stato disposto l'inserimento del comma 3 bis: "3 bis. Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata"**;
  - **Al comma 6 dell'art. 28** "dopo le parole *"da esse incaricate"*, sono state inserite le seguenti: *"o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50"*;
  - **c) dopo il comma 7 dell'articolo 28 è stato inserito il comma 7 bis: "«7 bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l'ausilio di impianti mobili, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»**

La Legge 156/2019 (G.U. n. 300 del 23.10.2019) ha modificato, in sede di conversione, il D.L. 123/2019, in particolare nell'Allegato alla Legge si precisa:

- **Art. 4. (Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici)**
  1. All'articolo 28 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:
    - a) dopo il comma 3) è inserito il seguente: **«3-bis. Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata.»**;
    - b) **al comma 6**, dopo le parole *"da essi incaricate"*, sono inserite le seguenti: *"o attraverso imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50"*;
    - c) **dopo il comma 7** è inserito il seguente: **«7-bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle**



macerie con l'ausilio di impianti mobili, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»;

- c bis) al comma 11, dopo il settimo periodo è inserito il seguente: «La verifica che le varie frazioni di rifiuto, derivanti dalla suddetta separazione e cernita, siano private del materiale contenente amianto e delle altre sostanze pericolose è svolta con i metodi per la caratterizzazione previsti dalla normativa vigente sia per il campionamento sia per la valutazione dei limiti di concentrazione in peso delle sostanze pericolose presenti»;

Si evidenzia che il D.L. 123/2019 ha disposto, la proroga dell'emergenza fino al 31/12/2020 e che con delibera del CdM adottate ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 02/01/2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 dello stesso D.lgs. 1/2018. Segue la modifica normativa citata introdotta con l'art. 1 del D.L. 123/2019:

- **Art. 1 (Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189):**  
«omissis ... 1. All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-ter è inserito il seguente: "4 -quater. Lo stato di emergenza di cui al comma 4 -bis è prorogato fino al 31 dicembre 2020. Con delibere del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del medesimo decreto legislativo n. 1 del 2018"».

Si segnala la modifica apportata al D.L. 32 del 18/04/2019, che ha disposto la modifica all'art. 28 del D.L. 189/2016:

- **Al comma 11, primo periodo,** dopo le parole "presenza di amianto" sono inserite le seguenti: "oltre i limiti contenuti al punto 3.4 dell'Allegato D alla Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- **Al comma 13-ter,** le parole "per un periodo non superiore a trenta mesi", sono sostituite dalle seguenti: "fino a 31 dicembre 2019".

Inoltre ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.L. 189/2016, vengono fatte salve e sono ancora applicabili le seguenti disposizioni emergenziali di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 28/08/2016, n. 389, ovvero:

- Art. 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 28/08/2016, n. 389;
- Art. 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 01709/2016, n. 391;
- Articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 19/09/2016, 394;

nonché i provvedimenti adottati ai sensi delle suddette disposizioni.

Si richiamano, infine, le seguenti disposizioni di cui:

- all'art. 28, co. 7 del D.L. 189/2016 con riferimento ai **Siti di Deposito Temporaneo (SDT)**;
- all'art. 28, co. 13-ter in materia di **materiali da scavo** provenienti dai cantieri allestiti per la realizzazione delle strutture abitative o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24.10.2019, n. 123 "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", convertito con modifiche in legge in corso di pubblicazione sulla G.U., e delle suddette normative citate, con la presente "Relazione Tecnica", si provvede all'aggiornamento dei seguenti capitoli del "Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione" di cui al DPGR n. 7/2017, in recepimento delle disposizioni alle normative vigenti, facendo salve le altre disposizioni compatibili dello stesso DPGR.

Ci si riserva, in assenza di provvedimenti del Dipartimento di Protezione Civile, la necessità, di determinarsi per le autorizzazioni regionali rilasciate per la realizzazione ed esercizio del previsto sistema impiantistico in scadenza, facendo riferimento obbligatoriamente alle disposizioni emergenziali prorogate alla data del 31/12/2020 (data di cessazione dello stato di emergenza).



## Capitolo 2. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione

Si ribadisce:

L'art. 28, co. 2 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016, come modificato dal D.L. n. 8/2017 prevede che: "omissis .. I Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, approvano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione della presente disposizione, il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione oggetto del presente decreto. .. omissis".

Il comma 3 dell'art. 28 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016, ha stabilito che il Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione è redatto allo scopo di:

- fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;
- individuare le risorse occorrenti e coordinare il complesso delle attività da porre in essere per la più celere rimozione delle macerie, indicando i tempi di completamento degli interventi;
- assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;
- operare interventi di demolizione di tipo selettivo che tengano conto delle diverse tipologie di materiale, al fine di favorire il trattamento specifico dei cumuli preparati, massimizzando il recupero delle macerie e riducendo i costi di intervento;
- limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Con Ordinanza CDPC n. 391/2016 sono state emanate le prime disposizioni relative alla raccolta ed al trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici direttamente per effetto del sisma, oppure derivante dalle attività di demolizione/abbattimento disposte dalle Autorità locali con Ordinanze sindacali. Con l'Ordinanza i materiali crollati e/o demoliti (escluso i materiali contenenti amianto), furono classificati, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto verso Siti di Deposito Temporaneo (SDT) o verso i Centri di Raccolta comunali (CdR), con il codice CER 20 03 99 "Rifiuti urbani non pericolosi". Non rientravano in questa accezione i resti dei beni architettonici/artistici, selezionati e separati all'origine, le cui disposizioni circa i luoghi di destinazione sono state demandate al competente Ministero.

### Capitolo 4. Comuni interessati, stima quantitativa e tipologia delle macerie

I Comuni interessati sono gli stessi individuati con D.L. 189/2016, convertito con modificazioni in L. 229/2016 e s.m.i. Allegato 1 "Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24/08/2016".

#### 4.1 Stima aggiornata quantitativa macerie

Si integra al Capitolo 4.1:

Con il Piano di cui al DPGR n. 7/2017 è stata assunta a riferimento una stima per la quantificazione delle macerie derivanti da crolli, demolizioni e da interventi di miglioramento sismico e adeguamento, basata anche sul numero stimato di demolizioni (una parte già programmate e/o definite) e sulla tipologia media degli edifici interessati (es. n. di piani, estensione superficiale, altezze medie edifici (Tab. 1).

Tab.1 - Stima quantificazione (mc) delle macerie. DPGR n. 7/2017.

	Volume - mc
Stima con valori dei volumi minimi	80.000
Stima con valori dei volumi massimi	100.000

La conversione dei volumi calcolati in tonnellate è stata ottenuta moltiplicandoli i volumi per il peso specifico di 1,6 t/mc.

Tab. 2 - Stima quantificazione (ton) delle macerie. DPGR n. 7/2017.

	Peso - tonn
Stima con valori dei volumi minimi	128.000
Stima con valori dei volumi massimi	160.000



In data 4 dicembre u.s. è si è tenuta una riunione, convocata dalla **Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA** con nota prot.n. 3391 del 26/11/2019, tenutasi c/o la sede di L'Aquila, unitamente con i soggetti attuatori del Piano, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed i Sindaci dei Comuni interessati, al fine di aggiornare il "*Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione*", in scadenza al **31/12/2019**. In tale circostanza sono stati analizzati le tonnellate/volumi di macerie effettivamente conferiti presso i SDT nel periodo di riferimento 2016 - 2019 (*dati aggiornati al dicembre 2019*). A tal proposito l'ACIAM SpA ha presentato un "*Report attività*" a consuntivo delle operazioni svolte c/o il SDT ubicato in località "Cava di Mozzano" nel Comune di Capitignano (AQ). Le macerie conferite e trattate nel SDT, riferite al territorio della Provincia di L'Aquila, sono state pari a **65.354,24 ton**, di cui **63.789,02 ton** riferite al codice **CER 20 03 99**. Per quanto riguarda il flusso di macerie prodotte e riferibili alla Provincia di Teramo, è stata valutata dai tecnici del MO.TE. Spa (*Società d'Igiene Urbana dei Comuni del teramano*), in un quantitativo pari a ca. **8.000 ton**.

Pertanto, alla luce delle considerazioni e valutazioni espresse in sede di riunione del **04/12/2019** (**Allegato**), si ritiene da parte di tutti i presenti, in considerazione della proroga dello stato di emergenza al **31/12/2020** ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 123/2019 ed in riferimento alle attività in corso e da avviare da parte dell'Ufficio della Ricostruzione di Teramo, che la produzione di macerie, attribuibili a soggetti pubblici e privati, è stimata sino al termine dello Stato di Emergenza (31/12/2020), per l'intero cratere L'Aquila-Teramo, per ulteriori **15-20.000 ton**, come illustrato nelle tabelle seguenti:

**Tab.3 – Stime aggiornate quantificazione macerie. 2019 - 2020.**

	Volume - mc
Stima con valori dei volumi minimi	50.000
Stima con valori dei volumi massimi	62.500

La conversione dei volumi calcolati in tonnellate è stata ottenuta moltiplicando i volumi per il peso specifico di **1,6 t/mc**.

**Tab. 4 - Stime aggiornate quantificazione macerie. 2019 - 2020.**

	Peso - tonn
Stima con valori dei volumi minimi	80.000
Stima con valori dei volumi massimi	100.000

**Capitolo 5. Principali contenuti delle disposizioni emanate**

Si integra al Capitolo 5:

In questo capitolo sono citate alcune nuove disposizioni emanate a livello di normative nazionali e provvedimenti regionali. Pertanto, si confermano le disposizioni contenute nel Capitolo 5 del Piano di cui al DPGR n. 7/2017 ed in particolare, le stesse sono integrate:

- dalle disposizioni del D.L 123/2019, che all'Art. 4 "*Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici*", ha introdotto modificazioni all'articolo 28 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ed in particolare i commi b) e c) che dispongono:
  - b) al comma 6, dopo le parole «da essi incaricate», sono inserite le seguenti: «, o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50»;
  - c) dopo il comma 7 è inserito il seguente: «7 -bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l'ausilio di **impianti mobili**, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni.»

- **Deliberazione n. 316 del 18 maggio 2018** recante: "*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Provvedimenti*"; con la quale, tra l'altro, è stata istituita la SMEA, è stato indicato il dott. Antonio Iovino quale Soggetto attuatore e titolare delle contabilità speciali n. 5955, 6021 e 6050; inoltre è stato disposto: "*omissis .. che il funzionamento della Struttura dovrà essere garantito con l'assegnazione di unità operative, esperte nel campo della rendicontazione emergenziale, e provenienti dalle Strutture di Protezione Civile regionale ivi compreso il Centro Funzionale d'Abruzzo, avvalendosi inoltre della possibilità concessa dall'art. 1 comma 757 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge bilancio 2018) nell'ambito delle risorse di bilancio assegnate al Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, su proposta del Soggetto Attuatore; .. omissis*";



- **Deliberazione n. 554 del 1° agosto 2018** recante: "*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. DGR del 18 maggio 2018, n. 316 – Integrazioni*", con la quale si è disposto, tra l'altro, "omissis ... di trasferire alla Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali, a far data dal 20 agosto 2018, anche le funzioni del Centro Operativo Regionale. .. omissis";
- **Delibera di Giunta regionale n. 671 del 11 novembre 2019** recante: "*Struttura di Missione per il superamento delle emergenze di Protezione civile regionali. Provvedimenti*", con la quale, per le motivazioni in essa contenute, è stato stabilito, tra l'altro, di individuare l'ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di PC – DPC030 quale soggetto attuatore della Struttura in parola, di individuare come Vicario e/o sostituto del Soggetto attuatore il dott. Sabatino Belmaggio, Dirigente del Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile - DPC029;
- **Decreto n. 107/SMEA del 13 maggio 2019** recante: "*Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali - SMEA istituita con DGR n. 316/2018 integrata con DGR n. 554/2018. Determinazioni direttoriali n. 168/DPC/2018 e n. 193/DPC/2018. Integrazione*", con il quale è stato disposto che la competenza gestione macerie è stata accorpata alla funzione tecnica;

#### Capitolo 6. Soggetti coinvolti nella gestione delle macerie e dei materiali

Si ribadisce ed integra al Capitolo 6:

In questo capitolo si indicano i soggetti interessati dalla corretta gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione. Pertanto è utile ribadire che:

- a) I **soggetti attuatori** individuati dalle norme speciali vigenti in regime emergenziale sono il Presidente della Regione, i Prefetti ed i Sindaci dei territori interessati, unitamente alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale e Regionale della Protezione Civile, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 Regione Abruzzo, VVF, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), .. etc.;
- b) I **Servizi regionali** coinvolti: Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA, Servizio Gestione Rifiuti, Asl e ARTA territorialmente competenti, .. etc.

#### Capitolo 8. Fasi del Piano di gestione delle macerie e adeguamenti

Considerate le finalità del presente Piano, nonché a seguito di nuove disposizioni di cui al D.L. 123/2019 e s.m.i. ed esiti di riunioni, il Piano potrà essere integrato e modificato.

#### Capitolo 8.2 Amianto.

Si integra al Capitolo 8.2:

In virtù della Legge 12 dicembre 2019 n. 156 che ha convertito, con modifiche, il D.L. 123/2019, si precisa che è necessario che la verifica alle varie frazioni di rifiuto, derivanti dalla suddetta separazione e cernita, private del materiale contenente amianto e delle altre sostanze pericolose, è svolta con i metodi per la caratterizzazione previsti dalla normativa vigente sia per il campionamento sia per la valutazione dei limiti di concentrazione in peso delle sostanze pericolose presenti.

#### Capitolo 10. Sistema impiantistico di recupero e smaltimento

Si illustra di seguito la programmazione in materia di impianti di recupero e smaltimento che rimane invariata rispetto a quella delineata con DPGR n. 7/2017. Nella presente "Relazione Tecnica", si riporta l'elenco, anche ai sensi dell'art. 4, co. 1 del D.L. n. 123/2019.

##### 10.1 Sistema impiantistico di trattamento/recupero e smaltimento - DPGR n. 7/2017

Si integra al Capitolo 10.1:

Con il **DPGR n. 7 del 20.06.2017**, considerata la necessità di delineare, ai sensi dell'art. 28, comma 7 del D.lgs. n. 189/2016 e s.m.i., un sistema impiantistico di supporto per le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei flussi di macerie e di rifiuti da C6D, furono espletati sopralluoghi di concerto con le Autorità locali e con i rappresentanti dell'ex "COR Abruzzo", per definire le ubicazioni ottimali di aree idonee nelle quali realizzare:

- **Siti di Deposito Temporaneo (SDT);**
- **Cave dismesse** per eventuali ripristini ambientali delle stesse (Operazioni di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);



• **Discariche** per l'eventuale smaltimento di rifiuti inerti (CER 17) o rifiuti non pericolosi (CER 19).  
Al termine delle suddette attività propedeutiche ed a seguito di opportune verifiche tecnico-amministrative, sulla base dei criteri puntualizzati nella Circolare del Dipartimento della P.C. UC/TERAG/16/0046100 dell'11.09.2016, fu delineata la seguente rete integrata di siti idonei/impianti:

Impianti/Cave Provincia di L'Aquila:

- **Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale (SDT):** Comune di Capitignano (loc. Cava di Mozzano);
- **Siti di cave:** Comune di Cagnano Amiterno (loc. Colle Benedetto) e Comune di Pizzoli (loc. Villa Mazza);
- **Sito di cava:** Comune di L'Aquila (loc. Pontignone/Ex Teges – Sito Sisma AQ 2009);

Impianti Provincia di Teramo:

- **Sito di Deposito Temporaneo Comunale (SDT):** Comune di Montorio Al Vomano (loc. Zona Industriale);
- **Discarica autorizzata:** Comune di Isola del Gran Sasso (loc. Corazzano).

Comune	Provincia	Località	Estensione	Dati catastali	Titolo
Cagnano Amiterno	AQ	"Colle Benedetto" CAVA	20.000 mq	Fg. 25 p.lle 325, 745, 936, 831, 756, 935, 827, 826 e 744.	Autorizzazione n.7255/A.E. Regione Abruzzo del 21/06/2006.
Pizzoli	AQ	"Villa Mazza" CAVA	130.000 mq	Fg. 25 p.lle 149, 146, 39, 38 e 164.	DGR n. 479/2010 e s.m.i.
L' Aquila	AQ	"Pontignone / ex Teges" CAVA Sisma AQ 2009	63.000 mq	Fg. 15 p.lle 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-415-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586-353-350-349- 500-685-713 e 712.	D.D. n. 18 del 15/05/2013.
Isola del Gran Sasso	TE	"Corazzano" DISCARICA	8.722 mq (30.000 mc)	Fg n. 1, p.lfa. n. 112	Autorizzazione decennale Prov. TE n. 538 del 27/03/2014..

Giunta Regionale d'Abruzzo

10.2 Sistema impiantistico di recupero e smaltimento – DPGR n. 7/2017

Si integra al Capitolo 10.2:

L'area colpita dagli eventi sismici ha nelle immediate vicinanze, impianti di recupero, trattamento o smaltimento dei rifiuti. Nelle aree individuate potranno essere collocati anche **impianti mobili** per garantire le operazioni di trattamento dei rifiuti. Si ritiene che si debba per quanto possibile privilegiare per tali attività i principi di prossimità.

Con la presente "**Relazione Tecnica**", in riferimento agli esiti della riunione tenutasi c/o sede SMEA di AQ, si illustra lo stato di attuazione del sistema impiantistico di cui al Piano approvato con DPGR n. 7/2017.

Il SDT previsto nel **Comune di Capitignano** (AQ), al servizio dei **Comuni di: Capitignano, Montereale, Campotosto e successivamente di Cagnano Amiterno**, tutti Comuni in Provincia di L'Aquila (Protocolli di Intesa sottoscritti in data 26 settembre 2017 e 09/10/2018), è stato realizzato da ACIAM Spa (azienda affidataria con contratto sottoscritto in data 26/09/2017 tra Regione Abruzzo, Centro Operativo Regionale e la ACIAM Spa), con autorizzazione regionale del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) con **D.D. n. 194 del 29.8.2017 "Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale in località: "Cava di Mozzano"**, modificato con integrazioni con **D.D. n. 03 del 03/01/2019** ed ha svolto le sue attività, per le operazioni di deposito temporaneo delle macerie. Nel sito è stato autorizzato con **D.D. n. DPC026/83 del 20/03/2018 "Autorizzazione in via definitiva per l'esercizio di un impianto mobile"**, un **impianto mobile** ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e **DGR n. 450 del 12/07/2016"**.

Per il SDT previsto nel **Comune di Montorio al Vomano** (TE), da realizzarsi in area contigua al Centro di Raccolta comunale autorizzato ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i., è stato presentato alla Regione Abruzzo - SGR dal **MO.TE. Spa** (azienda pubblica di Comuni teramani nel settore della gestione dei rifiuti



urbani), un progetto preliminare del SDT, valutato nelle linee generali c/o il SGR Spa. Sono state fatte valutazioni successive eseguite a seguito dell'invio da parte della MO.TE. Spa della nota prot.n. 328 del 26/06/2019 del MO.TE. Spa, con la quale ha comunicato che le stime di macerie da rimuovere ammontavano a ca. **8.000 ton** distribuite in alcuni Comuni (*Fano Adriano, Crognaleto, Rocca S. Maria e Valle Castellana*).

La SMEA in collaborazione con il SGR, con nota prot.n. 2636 del 09/09/2019, ha ritenuto opportuno che le attività di rimozione potesse essere gestita dai singoli Comuni, anche in forma associata, avvalendosi della normativa emergenziale, la cui scadenza era fissata al 31/12/2019, comunicando tale decisione agli Enti interessati.

Nel sito di ex cava (da ripristinare sul piano ambientale), ubicato in località "Pontignone" nel **Comune di L'Aquila**, al servizio delle attività di gestione delle macerie dei Comuni di cui al Sisma 2009, con capacità d ca. **1.200.000 mc**, come da dati riferiti dal rappresentante di **AMA Spa** (Azienda di Igiene Urbana del Comune di L'Aquila), sono stati conferiti in operazione **R10** (*Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*) ca. **600.000 ton** di macerie (*relative al sisma AQ 2009*). Attualmente sono previsti ulteriori conferimenti di ca. **800.000 ton** relativi a demolizioni programmate in diversi Comuni del cratere aquilano. La capacità residua di conferimento al **04/12/2019**, è pari a ca. **825.000 mc**. Il sito, in caso di necessità, potrà essere messo a disposizione anche per il conferimento di macerie derivanti da regioni limitrofe interessate dagli eventi sismici di cui al D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016.

I siti di cave ubicati nei **Comuni di: Pizzoli e Cagnano Amiterno** sono stati utilizzati da ACIAM Spa per il conferimento di quantitativi esigui di macerie (v. tab. 2), in operazioni R10 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Post-sisma 2016 – Regione Abruzzo, con nota prot.n. 0345949/19 del **19/12/2019**, ha trasmesso al Commissario Straordinario del Governo al fine della ricostruzione il verbale della riunione del **04/12/2019** tenutasi c/o SMEA.

Il Commissario Straordinario del Governo con nota prot.n. 0028512-p-19/12/2019, ha richiesto ai soggetti interessati, tra l'altro, di indicare nell'aggiornamento del Piano di cui al DPGR n. 7/2017 "omissis .. **le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con aggiornamento del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure**".

Alla luce di quanto esposto, nella considerazione della proroga dello Stato di Emergenza sino al **31/12/2020** e preso atto delle esigenze e proposte avanzate dai Sindaci/Assessori dei Comuni presenti nella riunione del **04/12/2019** c/o SMEA AQ., si ritiene di dover confermare l'attuale programmazione impiantistica di trattamento/recupero e smaltimento al servizio dei Comuni delle Province di L'Aquila e Teramo, interessati dagli eventi sismici **2016 - 2017** sino al **31/12/2020**, ritenuta idonea e necessaria per dare seguito e completare le attività di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.

**Pertanto, si ritiene non necessario aumentare le capacità di trattamento già autorizzate e di definire la conclusione delle attività di conferimento, trattamento e smaltimento delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione entro il 31/12/2020.**

**Tab. 1- Siti di Deposito Temporaneo (SDT). 2019 - 2020.**

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Capitignano (Comuni di: Capitignano, Campotosto, Montereale e Cagnano Amiterno)	AQ	"Cava Mozzano"	4.500	Foglio 16 p-lle nn. 756- 752-749- 892-891	SDT + Imp. Mobile	In esercizio 63.354,24 ton Confermata sino al 31/12/2020
Montorio al Vomano (Comuni di: Montorio al V., Pietracamela e Fano Adriano)	TE	"Z. Industriale, Via Piane"	2.710	Foglio 38 p-lle nn. 680- 683-879- 882-885-908	SDT + Imp. Mobile	Non realizzato. Da Confermata sino al 31/12/2020



**Tab. 2 - Cave. 2019**

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Cagnano Amiterno	AQ	"Colle Benedetto" CAVA	20.000 mq	Fg. 25 p.lle 325, 745,936, 831, 756, 935, 827, 826,744.	Cava Autorizzazione n.7255/A.E Ragione Abruzzo del 21/06/2006	Utilizzata ACIAM Spa Per 12.921,95 t Confermata sino al 31/12/2020
Pizzoli	AQ	"Villa Mazza" CAVA	130.000 mq	Fg. 25 p.lle 149,146,39,38 e 164.	Cava DGR n. 479/2010 e s.m.i.	Utilizzata ACIAM Spa per 1.161,95 t Confermata sino al 31/12/2020
L' Aquila	AQ	"Pontignone" "Ex Teges" CAVA Sisma 2009	63.000 mq	Fg. 15 p.lle 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-415-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586353-350-349-500-685-713-712.	Cava/Impianto (R10) D.D. n. 18 del 15/05/2013	In esercizio Utilizzata ASM Spa/AQ per 600.000 ton  Confermata in relazione alle vigenti autorizzazioni

**Tab. 3 - Discarica per rifiuti inerti. 2019**

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq) Potenzialità	Dati catastali	Tipologia impianto	Stato
Isola del Gran Sasso	TE	"Corazzano"	8.722 mq 30.000 mc	Fg n. 1, p.lla n. 112	Discarica Aut. decennale Prov. TE n. 538 del 27/03/2014	In riesame SGR. Confermata sino al 31/12/2020

Le restanti disposizioni del "Piano di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dalla demolizione degli edifici e dagli interventi di emergenza e ricostruzione", approvato con DPGR n. 7/2017 (BURAT Speciale n. 73 del 21/06/2017), salvo quelle eventualmente in contrasto con la normativa vigente, sono confermate e continuano ad applicarsi sino al termine dello stato di emergenza (31/12/2020), come disposto dall'art. 1 del D.L. 24.10.2019, n. 123 "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici" convertito in legge in corso di pubblicazione sulla G.U.

**DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche**

Dott. Franco Gerardini – Dott.ssa Silvia De Melis - Dott. Lorenzo Ballone.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Verbale della riunione del 04/12/2019 tenutasi c/o Struttura Missione Superamento Emergenze di Protezione Civile - SMEA.

ALLEGATO 2 - Rapporto gestione macerie di ACIAM Spa - novembre 2019.

ALLEGATO 3 - Nota 0345949/19 del 10/12/2019 Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016 - Regione Abruzzo.



**ALLEGATO 4 - Nota CGRTS 0028512-p-19/1272019 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione.**

**ALLEGATO 5 - Nota CGRTS 0028626-P-20/12/2019 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione.**



Giunta Regionale d'Abruzzo  
Giunta Regionale d'Abruzzo





## GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE  
STRUTTURA DI MISSIONE PER IL SUPERAMENTO EMERGENZE  
DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALI  
(D.G.R. 316/2018 - D.G.R. 554/2018)  
sisma2016@regione.abruzzo.it

## VERBALE RIUNIONE MACERIE

In data 04.12.2019 presso i locali della SMEA, convocata con nota SMEA PROT/3391 del 26.11.2019 sono convenuti i Sigg.ri:

- Luigi Cannavici - Comune di Campotosto (AQ);
- Luca Pantanella - Comune di Campotosto (AQ);
- Emanuele Corazza - Comune Cagnano Amiterno (AQ);
- Diego Palmiro Ceci - Note Ambiente spa;
- Alberto Torelli - ACIAM spa;
- Franco Gerardini - DPC026 Regione Abruzzo;
- Lorenzo Ballone - DPC026 Regione Abruzzo;
- Giuseppe Fiaschetti - SMEA Regione Abruzzo;
- Maria Basi - SMEA Regione Abruzzo;
- Silvio Liberatore - SMEA Regione Abruzzo;
- Francesco Luigi Rossi - SMEA Regione Abruzzo;
- Fabrizio Ferella - USR ;
- Francesco Santomaglio - ACIAM spa;
- Fabio Ianni - ASM (convocato telefonicamente).

Dopo l'avvio dei lavori da parte del Soggetto Attuatore della SMEA (Ing. Liberatore), si è preso atto delle attività svolte per garantire il corretto smaltimento/recupero delle macerie a seguito di prelievo delle stesse derivanti anche dalle Ordinanze di abbattimento di edifici emanate dalle autorità locali.

I presenti valutano che le previsioni circa l'effettivo smaltimento/recupero delle macerie (da emergenza) valutate inizialmente per un max di 160.000 ton, alla data attuale i flussi di macerie conferiti all'impianto ubicato nel sito di Mozzano nel Comune di Capitignano (impianto dedicato per il cratere Provincia L'Aquila), risultano pari a circa 65.354,24 ton. (v. report ACIAM).

Per la provincia di Teramo, sono state effettuate demolizioni eseguite direttamente dai comuni, per un quantitativo di circa 10.000 ton (dati MO.TE.) con utilizzo di impianti di operatori privati.



## GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO PROTEZIONE CIVILE  
STRUTTURA DI MISSIONE PER IL SUPERAMENTO EMERGENZE  
DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALI  
(D.G.R. 316/2018 - D.G.R. 554/2018)  
[sisma2016@regione.abruzzo.it](mailto:sisma2016@regione.abruzzo.it)

Interviene il Dirigente del SGR, Dott. Franco Gerardini, che, alla luce dei dati sopra esposti e in relazione alla proroga dello Stato di emergenza sino al 31.12.2020 (DL. 123/2019), propone la conferma del "Sistema Impiantistico smaltimento/recupero" (vedi allegato), già approvato dal Piano Macerie (D.P.G.R. 7/2017), da cui si evince la presenza/ubicazione dei S.D.T. e dei siti di smaltimento/recupero delle macerie.

Da quanto emerso, i presenti concordano che, per l'aggiornamento del Piano Macerie, può essere stimata una ulteriore produzione di macerie pari a circa **20.000 ton** per il cratere Teramo/L'Aquila.

Stante l'incombenza della stagione invernale si ritiene che le operazioni necessarie potranno essere eseguite principalmente nella prossima primavera.

L'Ufficio Ricostruzione, pur nelle more della valutazione delle demolizioni da effettuare, ravvisa l'utilità del "Sistema Impiantistico" proposto, anche in funzione delle future esigenze derivanti dalle attività di smaltimento/recupero di macerie.

L'ASM spa, nella persona del Geom. Fabio Ianni, Responsabile delle attività di Gestione delle Macerie, derivanti dal sisma AQ 2009, illustra le operazioni di smaltimento/recupero di macerie ancora in corso nel sito ubicato in località Pontignone nel Comune di L'Aquila (600.000 ton. di macerie conferite) e dichiara la disponibilità del sito per il conferimento di macerie derivanti dal Sisma 2016 e successivi.

A conclusione dei lavori, i presenti, stante la proroga dello stato di Emergenza sino al 31.12.2020, convengono di approvare/confermare il Sistema Impiantistico di cui al D.P.G.R. 7/2017, apportando al piano un aggiornamento delle stime dei quantitativi **min/max pari a 80.000 /100.000 ton.**

Il presente verbale sarà inviato ai sensi dell'art. 4 del DL 123/2019 al Commissario Straordinario.

Condiviso dai presenti, come da allegato foglio firme.

L'Aquila 04.12.2019.

IL SOGGETTO ATTUATORE  
ING. SILVIO LIBERATORE



**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE**

Servizio Gestione Rifiuti - Via Caglio, 2 - 65100 Pescara (PE)

Sisma Centro Italia. Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione

Sistema impiantistico smaltimento/recupero**1. Siti deposito temporaneo (SDT)**

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Autorizzazioni	Stato attuale
Capitignano (Comuni di: Capitignano, Campotosto e Monteleone)	AQ	Cava Mozzano	4.500	Foglio 16 p-ile nn. 756-752-749-892-891	Impianto RSU	DD n. 194/17 29.8.2017 (Aut. deposito temp.) DD n. DPC026/83 20.3.2018 (Aut. impianto mobile)	in esercizio (da verificare rinnovo)
Montorio al Vomano (Comuni di: Montorio al V., Pietracamela e Fano Adriano)	TE	Z. Industriale, Via Piane	2.710	Foglio 38 p-ile nn. 680-683-879-882-885-908	Cava	D.M. 8/4/2008 e ss.mm.ii.	non realizzato (da verificare esigenze)

**2. Siti smaltimento/recupero**

Comune	Prov.	Ubicazione	Estensione (mq)	Dati catastali	Tipologia impianto	Autorizzazioni	Stato attuale
Cagnano Amiterno	AQ	Loc. Colle Benedetto	20.000	Foglio 25 p-ile nn. 325-745-936-831-756-936-827-826-744	Cava	R.A. n. 7255/A.E. 21.6.2006	utilizzata ACIAM Spa 12.921,95 t
Pizzoli	AQ	Loc. Villa Mazza	130.000	Foglio 25 p-ile nn. 149-146-39-38-164	Cava	DGR n. 479/2010	utilizzata ACIAM Spa 1.161,95 t
L'Aquila	AQ	Loc. Pontiglione (ex-TAGES)	63.000	Foglio 15 p-ile nn. 711-710-305-499-347-507-506-348-501-367-487-368-369-370-371-372-373-366-365-415-365-364-362-587-363-361-359-358-360-367-356-355-354-352-351-586-363-350-349-500-585-713-712	Discarica	DD n. 18/2013 15.5.2013	in esercizio ASM Spa L'Aquila
Isola del Gran Sasso	TE	Corazzano	8.722	Foglio 1 p-lla n. 112	Discarica	Autorizz. Prov TE n. 358 27.3.2014	confermato

Giunta Regionale d'Abruzzo

ACIAM

REPORT

Per intervallo di tempo

01-01-2018	04-12-2019	Comune	Destinazione	Codice CER	Applicata
		<b>Tonnellate</b>	<b>Costo €</b>	<b>Movimentazioni</b>	
		65.354,24 (65.354.239,00 kg)	€ 4.313.379,77	3387	
<b>Code CER</b>		<b>Tonnellate</b>	<b>Costo €</b>	<b>Movimentazioni</b>	
20 01135		1,12 (1.120,00 kg)	€ 73,92	6	
17 05005 (amianto)		46,60 (46.599,00 kg)	€ 3.075,53	95	
20 01111		3,33 (3.330,00 kg)	€ 219,76	4	
20 01138		739,83 (739.830,00 kg)	€ 48.828,78	139	
20 01140		336,05 (336.050,00 kg)	€ 22.179,30	78	
20 01101		0,82 (820,00 kg)	€ 54,12	1	
20 01136		8,96 (8.960,00 kg)	€ 591,36	9	
20 03107		8,12 (8.120,00 kg)	€ 535,92	8	
20 03199		63.789,02 (63.789.020,00 kg)	€ 4.210.075,32	2851	
20 03101		65,24 (65.240,00 kg)	€ 4.305,84	15	
17 05004		18,72 (18.720,00 kg)	€ 1.235,52	5	
99900		332,11 (332.110,00 kg)	€ 21.919,26	168	
17 04111		1,62 (1.620,00 kg)	€ 105,92	1	
20 01122		2,36 (2.360,00 kg)	€ 155,76	5	
16 01103		0,34 (340,00 kg)	€ 22,44	2	





**aciam** S.p.A.  
SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

# GESTIONE MACERIE SISMA 2016-2017

## *Stato Avanzamento Lavori*



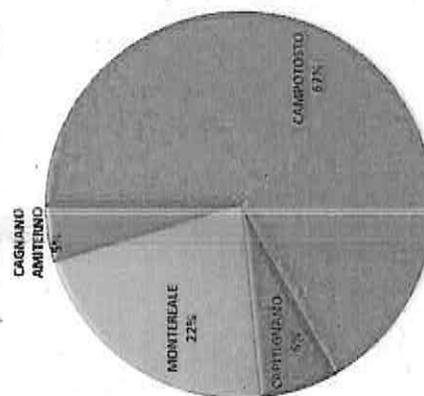
Avezzano, 12 Novembre 2019

# STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Quantitativi totali e ripartizione % quantità totale per Comune (31 ottobre 2019)

COMUNE	Totale (Kg)	Ripartizione % rifiuti rimossi	Particelle sottoposte a intervento per Comune (comprese aree comunali)
CAMPOTOSTO	43.339.459	66,87%	179
CAPITIGNANO	4.232.800	6,57%	42
MONTEREALE	14.142.380	21,81%	83
CAGNANO AMITERNO	3.077.040	4,74%	18
<b>Totale complessivo</b>	<b>64.851.679</b>	<b>100,00%</b>	<b>322</b>

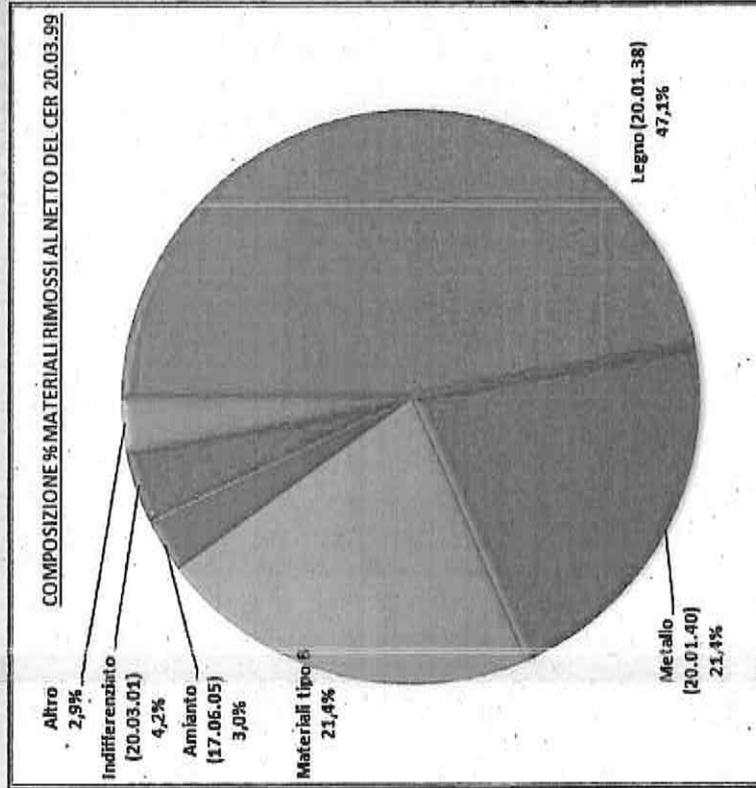
Ripartizione % rifiuti rimossi



# STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Composizione merceologica del rifiuto (31 ottobre 2019)

CER	Kg	%
20.03.99	63.299.280	97,61%
20.01.38	731.430	1,13%
20.01.40	331.630	0,51%
20.03.01	65.240	0,10%
17.06.04	18.720	0,03%
20.03.07	8.120	0,01%
20.01.36	8.960	0,01%
20.01.23	2.360	0,00%
20.01.11	3.330	0,01%
17.04.11	1.620	0,00%
20.01.35	1.120	0,00%
20.01.01	820	0,00%
16.01.03	340	0,00%
17.06.05	46.599	0,07%
<b>MATERIALI TIPO B</b>	<b>332.110</b>	<b>0,51%</b>
<b>Totale</b>	<b>64.851.679</b>	<b>100,00%</b>



# STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Quadro rimozione amianto per Comune (31 ottobre 2019)

COMUNE	Totale (Kg)	Partecipazione % rifiuti rimossi	N. particelle sottoposte a intervento per Comune
CAMPOTOSTO	44.193	94,85%	58
CAPITIGNANO	940	2,02%	3
MONTEREALE	640	1,37%	1
CAGNANO AMITERNO	820	1,76%	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.593</b>	<b>100,00%</b>	<b>63</b>

- Quadro Materiali di tipo B per Comune (31 ottobre 2019)

COMUNE	Totale (Kg)	Partecipazione % rifiuti rimossi	N. Particelle sottoposte a intervento per Comune
CAMPOTOSTO	204.810	61,67%	108
CAPITIGNANO	12.200	3,67%	11
MONTEREALE	109.060	32,84%	43
CAGNANO AMITERNO	6.040	1,82%	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>332.110</b>	<b>100,00%</b>	<b>167</b>

# STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

- Quantitativi totali (t) suddivisi per mese e per tipologia (31 ottobre 2019)

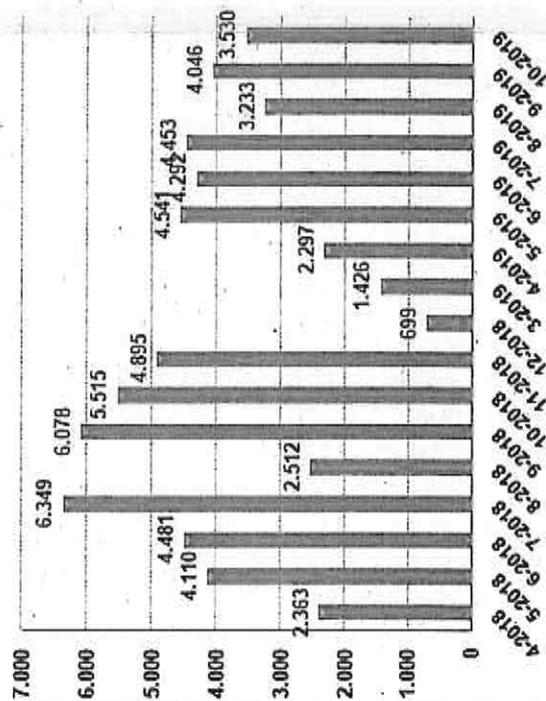
CER	2018												2019							Totale (kg)	Totale (%)	
	1-2018	2-2018	3-2018	4-2018	5-2018	6-2018	7-2018	8-2018	9-2018	10-2018	11-2018	12-2018	3-2019	4-2019	5-2019	6-2019	7-2019	8-2019	9-2019			10-2019
20.03.99	0,0	0,0	0,0	2.347,8	4.037,3	4.407,4	6.261,4	2.449,6	5.949,5	5.354,7	4.772,7	667,6	1.373,4	2.212,6	4.421,1	4.180,9	4.311,6	3.135,5	3.957,6	3.448,5	63.299,3	97,61%
20.01.38	0,3	4,0	6,0	2,7	29,1	44,9	41,8	47,0	51,5	59,2	72,1	12,3	29,4	52,7	56,8	50,7	63,9	26,1	51,4	30,6	731,4	1,13%
20.01.40	0,4	0,9	6,9	7,9	32,6	22,7	13,1	5,9	28,8	33,7	15,3	3,6	0,0	6,0	32,5	18,9	32,5	24,1	24,4	21,6	331,6	0,51%
20.03.01	0,0	0,0	0,0	0,0	4,9	5,5	4,0	0,0	8,4	0,9	10,7	0,0	0,0	2,4	9,4	4,6	0,0	4,1	10,4	0,0	65,2	0,10%
17.06.04	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2	0,0	0,0	4,0	4,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	18,7	0,03%
20.03.07	0,0	0,7	0,1	0,0	1,0	0,0	2,6	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,1	0,01%
20.01.36	0,0	0,7	1,7	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,2	0,6	0,0	0,0	0,0	2,2	9,0	0,01%
20.01.23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,2	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	0,00%
20.01.11	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	1,5	3,3	0,01%
17.04.11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,00%
20.01.35	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,00%
20.01.01	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,00%
16.01.03	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,00%
17.06.05	2,6	1,4	5,2	4,5	5,6	0,8	5,1	3,6	7,2	0,3	3,2	0,2	0,6	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0	2,5	1,5	46,6	0,07%
MAT.TIPO B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	5,9	30,8	49,5	12,9	14,7	22,2	22,8	20,9	35,1	34,9	43,4	0,0	24,0	332,1	0,54%
<b>Totale</b>	<b>3,6</b>	<b>6,7</b>	<b>20,1</b>	<b>2.362,9</b>	<b>4.110,4</b>	<b>4.481,3</b>	<b>6.348,8</b>	<b>2.512,0</b>	<b>6.077,8</b>	<b>5.514,7</b>	<b>4.895,2</b>	<b>698,8</b>	<b>1.425,8</b>	<b>2.296,8</b>	<b>4.541,1</b>	<b>4.291,8</b>	<b>4.452,6</b>	<b>3.233,2</b>	<b>4.046,2</b>	<b>3.529,8</b>	<b>64.851,7</b>	<b>100,00%</b>

# STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

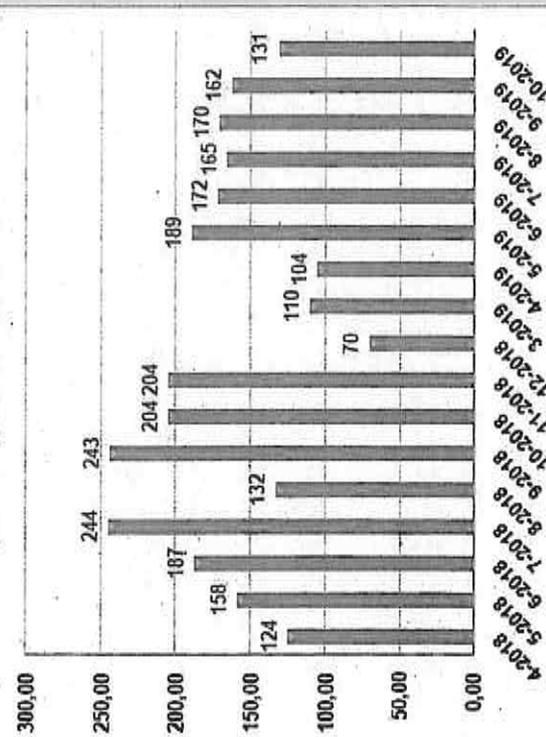
- Analisi di produttività nel periodo aprile 2018 - ottobre 2019

Parametro	2018										2019									
	4-2018	5-2018	6-2018	7-2018	8-2018	9-2018	10-2018	11-2018	12-2018	3-2019	4-2019	5-2019	6-2019	7-2019	8-2019	9-2019	10-2019			
Quantità rimossa (l/mese)	2.363	4.110	4.481	6.349	2.512	6.078	5.515	4.895	699	1.426	2.297	4.541	4.292	4.453	3.233	4.046	3.530			
Giorni lavorativi	19	26	24	26	19	25	27	24	10	13	22	24	25	27	19	25	27			
Quantità media giornaliera rimossa (l/gg)	124,36	158,09	186,72	244,19	132,21	243,11	204,25	203,97	69,88	109,68	104,40	189,21	171,67	164,91	170,17	161,85	130,73			

Quantità rimosse (l/mese) nel periodo aprile 18 - ottobre 19



Quantità media giornaliera rimossa (l/gg) nel periodo aprile 18 - ottobre 19



# TRASPORTI MPS DA SDTI DI CAPITIGNANO

-Analisi lotti MPS in uscita da SDTI di Capitignano nel periodo 21/05/18 – 30/10/19

-Evasi al 30/10/2019 n.17 lotti per un totale di 2.322 viaggi effettuati e 58.949 tonnellate trasportate

-Dimensione media del lotto di circa 3.465 tonnellate

-L'aggregato riciclato ha ottenuto la **marcatuza CE** per il reimpiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade (Certificato N./No. 0474-CPR-1895 del 07/08/2018). Il materiale è pertanto conforme alla norma EN 13242:2008 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade"

N. Lotto	Destinazione	Quantità (kg)	N. viaggi
N. 1/2018	F.LLI TOULMASO	1.452.720	51
	MARCOST SRL	634.540	24
<b>N. 1/2018 Totale</b>		<b>2.087.260</b>	<b>75</b>
N. 2/2018	F.LLI TOULMASO	1.893.780	68
	MARCOST SRL	527.410	20
<b>N. 2/2018 Totale</b>		<b>2.421.190</b>	<b>88</b>
N. 3/2018	F.LLI TOULMASO	3.024.340	119
	MARCOST SRL	3.024.340	119
<b>N. 3/2018 Totale</b>		<b>6.048.680</b>	<b>238</b>
N. 4/2018	F.LLI TOULMASO	3.494.780	127
	MARCOST SRL	3.494.780	127
<b>N. 4/2018 Totale</b>		<b>6.989.560</b>	<b>254</b>
N. 5/2018	F.LLI TOULMASO	1.887.500	70
	Privati vari	1.887.500	79
<b>N. 5/2018 Totale</b>		<b>3.775.000</b>	<b>149</b>
N. 6/2018	F.LLI TOULMASO	1.382.640	53
	Privati vari	2.167.180	81
<b>N. 6/2018 Totale</b>		<b>3.549.820</b>	<b>134</b>
N. 7/2018	COMUNE DI CAPITIGNANO	64.760	3
	Privati vari	3.483.940	142
<b>N. 7/2018 Totale</b>		<b>3.548.700</b>	<b>145</b>
N. 8/2018	Privati vari	3.550.900	143
	Privati vari	3.550.900	143
<b>N. 8/2018 Totale</b>		<b>7.101.800</b>	<b>286</b>
N. 9/2018	COMUNE DI CAMPOSTO	115.680	5
	Privati vari	2.165.980	9
<b>N. 9/2018 Totale</b>		<b>2.281.660</b>	<b>14</b>
N. 10/2018	COMUNE DI CAMPOSTO	263.480	16
	Privati vari	45.960	2
	Privati vari	3.491.640	134
<b>N. 10/2018 Totale</b>		<b>3.801.080</b>	<b>152</b>
1/2019	COMUNE DI CAPITIGNANO	214.440	9
	Privati vari	3.276.300	140
<b>1/2019 Totale</b>		<b>3.490.740</b>	<b>149</b>
2/2019	COMUNE DI CAPITIGNANO	38.720	2
	Privati vari	97.960	4
	Privati vari	3.757.420	152
<b>2/2019 Totale</b>		<b>3.894.100</b>	<b>158</b>
3/2019	COMUNE DI CAMPOSTO	638.560	26
	Privati vari	838.640	33
	Privati vari	33.800	2
	Privati vari	2.385.040	96
<b>3/2019 Totale</b>		<b>3.895.040</b>	<b>157</b>
4/2019	Privati vari	3.893.960	146
	Privati vari	3.893.960	146
<b>4/2019 Totale</b>		<b>7.787.920</b>	<b>292</b>
5/2019	COMUNE DI CAMPOSTO	25.000	1
	Privati vari	541.480	20
	Privati vari	3.003.900	109
<b>5/2019 Totale</b>		<b>3.570.380</b>	<b>130</b>
6/2019	COMUNE DI CAMPOSTO	246.020	10
	Privati vari	336.580	16
	Privati vari	3.269.640	132
<b>6/2019 Totale</b>		<b>3.852.240</b>	<b>158</b>
7/2019	Privati vari	3.667.460	140
	Privati vari	3.667.460	140
<b>7/2019 Totale</b>		<b>7.334.920</b>	<b>288</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>58.949.730</b>	<b>2322</b>

# QUADRO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE LAVORO	Nr.	TURNO STANDARD
LINEE DI LAVORO ATTIVE	4	
TURNI DI LAVORO AREE COMUNALI	1	MATTINA (8:00-14:20) – POMERIGGIO (13:20-19:40)*
TURNI DI LAVORO SDTI	1	MATTINA (8:00-14:20)

\* Turno pomeridiano effettuato nei periodi estivo

PERSONALE IMPIEGATO	Nr.
COORDINATORE OPERATIVO	1
ARCHEOLOGO	1-2
OPERATORI CERNITA	15
AUTISTI MMT	8
AUTISTI TRASPORTI	4
<b>TOTALE</b>	<b>29 - 30</b>

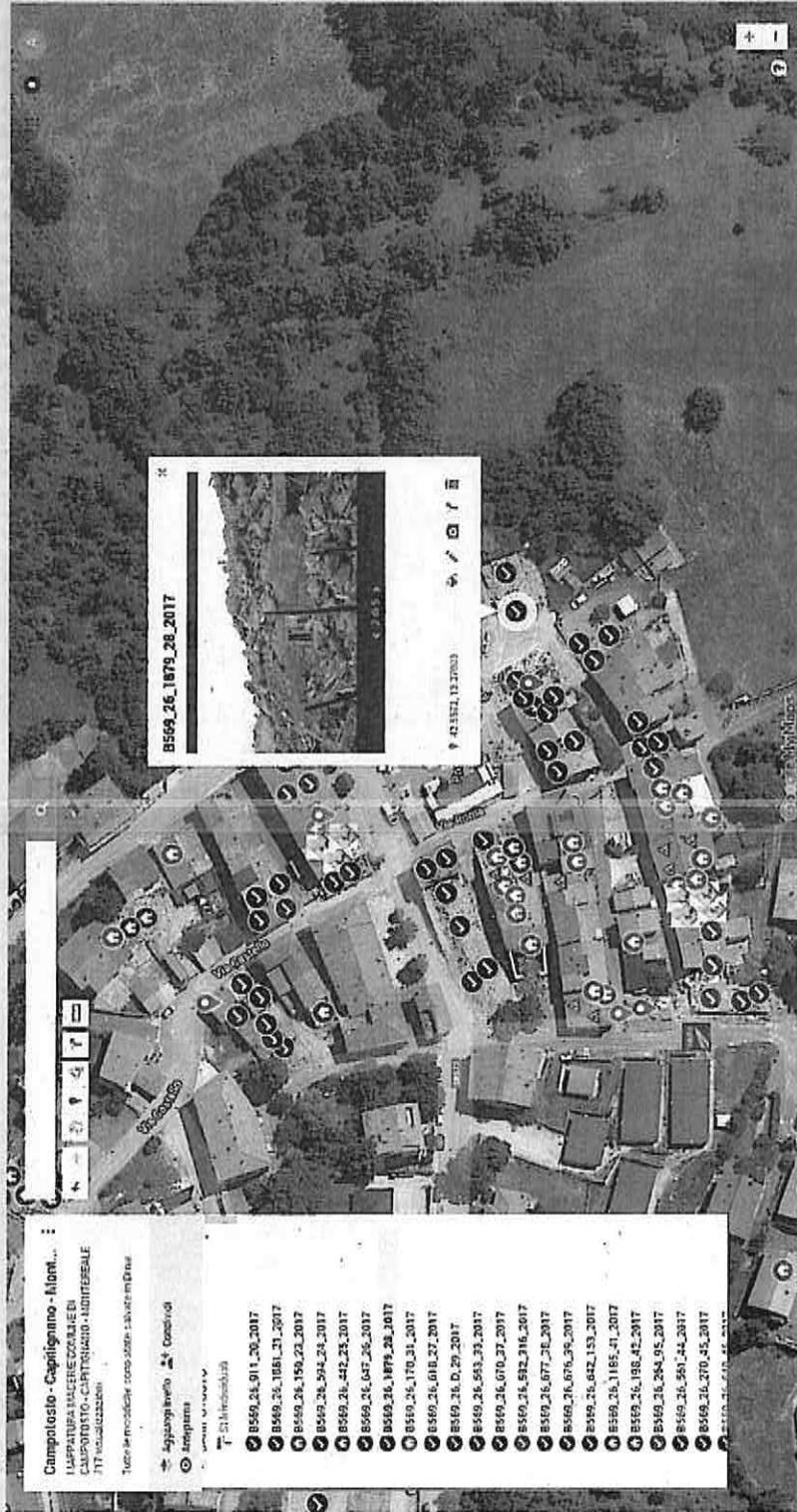
MEZZI IMPIEGATI	Nr.
MEZZI 4 ASSI	4
ESCAVATORI 80 QUINTALI	2
ESCAVATORE 160 QUINTALI (SDTI)	1
PALA (SDTI)	1
DUMPER	2
BOB-CAT	2
TRITURATORE (SDTI)	1
<b>TOTALE</b>	<b>13,0</b>

-La singola squadra di rimozione tipo è composta da:

Personale: n.3 operatori cernita, n.2 autisti MMT, n.1 autista trasporti

Automezzi: n.1 escavatore da 80 q.li, n.1 bobcat da 60 q.li, n.1 autocarro 4 assi

# FASI OPERATIVE: GEOLOCALIZZAZIONE



# FASI OPERATIVE: SOPRALLUOGO



# FASI OPERATIVE: SELEZIONE



# FASI OPERATIVE: CARICO

Giunta Regionale e J. Abruzzo



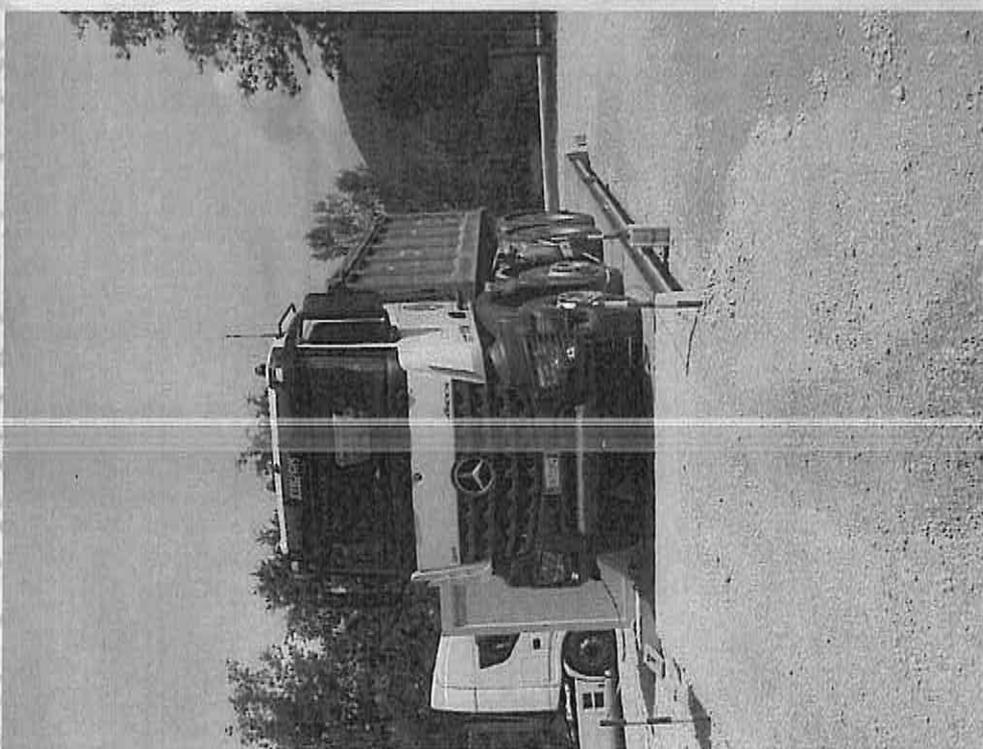
# FASI OPERATIVE: RESTITUZIONE AREA



# FASI OPERATIVE: TIPO B



# FASI OPERATIVE: PESA SDTI

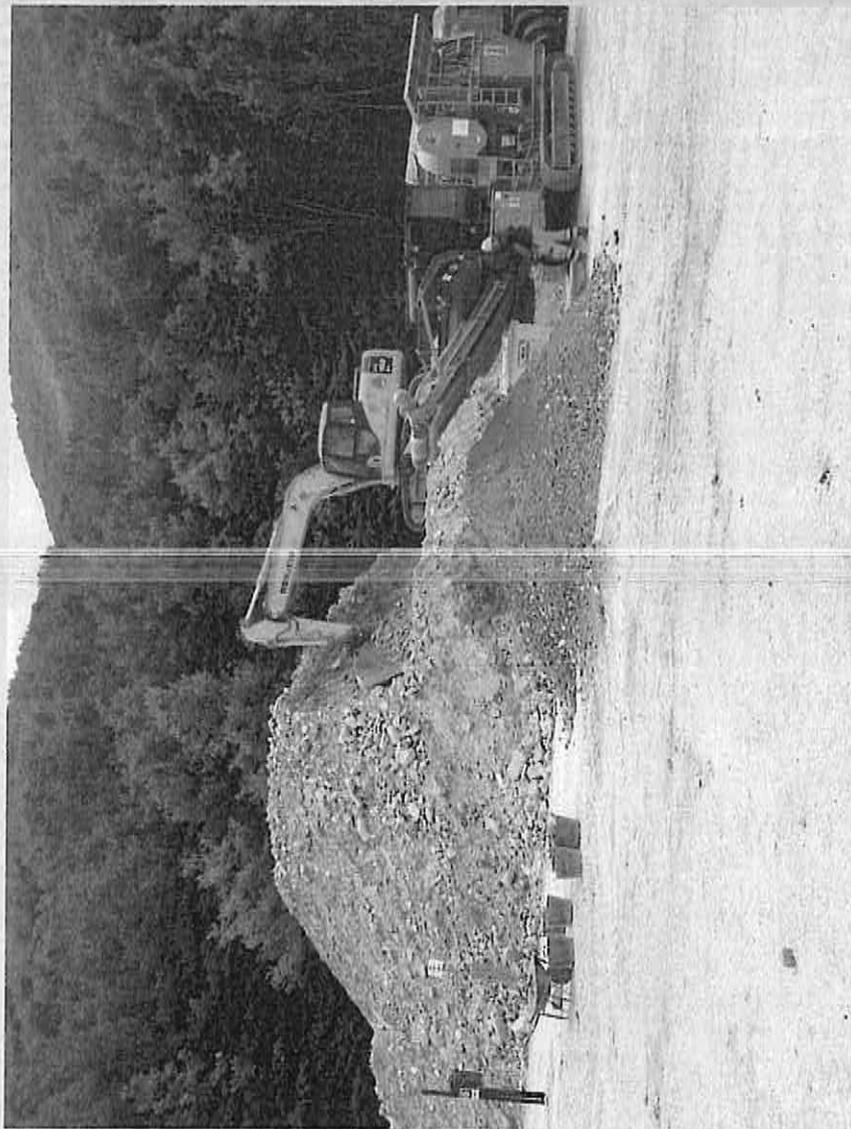


# FASI OPERATIVE: SCARICO SDTI

Giunta Regionale d'Abruzzo



# FASI OPERATIVE: TRITURAZIONE E CERNITA



# FASI OPERATIVE: AGGREGATO RICICLATO



# FASI OPERATIVE: SCARICO AGGREGATO







UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016  
REGIONE ABRUZZO  
(D.L. 189.2016)



Prot. n° 0345949/19  
10/12/2019

Al Commissario Straordinario del Governo  
per la ricostruzione post sisma 2016  
Prof. Piero Farabollini  
[comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it)

e p.c.

Regione Abruzzo  
Struttura Missione Superamento Emergenze di  
Protezione Civile - SMEA  
Ing. Silvio Liberatore  
[sisma2016@regione.abruzzo.it](mailto:sisma2016@regione.abruzzo.it)

Regione Abruzzo  
Servizio Gestione dei Rifiuti  
Dott. Franco Gerardini  
[franco.gerardini@regione.abruzzo.it](mailto:franco.gerardini@regione.abruzzo.it)  
[DPC026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:DPC026@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO: Sisma Centro Italia 2016/2017 - Art. 4 D.L. 24/10/2019 n. 123 - Aggiornamento Piano Gestione Macerie. Comunicazione.**

Giunta Regionale d'Abruzzo

In attuazione dell'art. 4 del D.L. 24/10/2019 n. 123 recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in allegato, si trasmette il verbale di riunione tenutasi in data 4 dicembre u.s. alla presenza dei Sindaci interessati.

Nella riunione si è addivenuti alla volontà di confermare il Sistema Impiantistico Smaltimento/Recupero già approvato con l'attuale Piano Gestione Macerie (ex D.P.G.R. n. 7/2017).

Sarà cura dello scrivente inviare il Decreto del Presidente della Regione di aggiornamento del Piano, che sarà redatto dal Servizio Rifiuti della Regione.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Dott. Vincenzo Rivera

Il Dirigente collaboratore  
Dott. Antonio Iovino





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Presidente della Regione Abruzzo  
c.a. Vice Commissario  
[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)  
[presidenza@regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@regione.abruzzo.it)

Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo  
c.a. Direttore  
[usr2016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:usr2016@pec.regione.abruzzo.it)

CGRTS-0028512-P-19/12/2019

e p.c. Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione civile  
c.a. Capo Dipartimento  
[protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

Oggetto: Sisma Centro Italia 2016/2017 – Art. 4 D.L. 24/10/2019 n. 123 – Aggiornamento Piano Gestione Macerie. Comunicazione.

Si fa riferimento alla nota di pari oggetto dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo acquisita al protocollo della Scrivente con il numero CGRTS 27781 del 10/12/2019 (allegato 1), riguardante la recente introduzione, ad opera del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019 n. 123, del comma 3 bis all'articolo 28 del Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016.

A tale riguardo, e con riferimento all'aggiornamento, richiesto dalla suddetta novella legislativa, del Piano di gestione delle macerie ex art. 28 comma 2 del Decreto Legge n. 189 si chiede a codesta Regione, in particolare, di indicare, in detto aggiornamento del Piano, le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con aggiornamento del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure.

Si chiede altresì, anche al fine di poter procedere ai relativi raffronti, di trasmettere il vigente Piano per la gestione delle macerie ex art. 28 comma 2 del Decreto Legge n. 189/2016, precedentemente approvato dalla Regione Abruzzo.

Si ringrazia ed in considerazione della scadenza del 31/12/2019, dettata dall'articolo 4 del Decreto Legge n. 123/2019, si resta in attesa di cortese, urgente, riscontro.



Il Commissario Straordinario  
Prof. Geologo Piero Farabollini  
*Piero Farabollini*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione civile  
c.a. Capo Dipartimento Dott. Angelo Borrelli  
[protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

Presidente della Regione Abruzzo - Vice Commissario  
Dott. Marco Marsilio  
[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

Presidente della Regione Lazio - Vice Commissario  
Dott. Nicola Zingaretti  
[presidente@regione.lazio.it](mailto:presidente@regione.lazio.it)

Presidente della Regione Marche - Vice Commissario  
Dott. Luca Ceriscioli  
[gabinettopresidente.regione.marche@emarche.it](mailto:gabinettopresidente.regione.marche@emarche.it)

Presidente della Regione Umbria - Vice Commissario  
Dott.ssa Donatella Tesei  
[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)

Regione Abruzzo Protezione Civile - Struttura di  
missione per il superamento emergenze di protezione  
civile regionali  
Dott. Antonio Iovino  
[sisma2016@pec.regione.abruzzo.it](mailto:sisma2016@pec.regione.abruzzo.it)

Regione Lazio - Direzione regionale politiche ambientali  
e ciclo dei rifiuti  
Ing. Flaminia Tosi  
[val.amb@regione.lazio.legalmail.it](mailto:val.amb@regione.lazio.legalmail.it)

Regione Marche - Servizio di Protezione civile  
Dott. Davide Piccinini  
[servizio.protezione@regione.marche.it](mailto:servizio.protezione@regione.marche.it)

Regione Umbria - Servizio organizzazione e sviluppo del  
sistema regionale di Protezione civile  
Geol. Borislav Vujovic  
[centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it](mailto:centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it)

Oggetto: Sisma 2016. Attività di rimozione delle macerie - Art. 28 Decreto Legge 189/2016 e s.m.i..

Si fa riferimento alle attività di rimozione e smaltimento delle macerie nell'ambito dei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ed alla disciplina dettata, in materia, dall'articolo 28 del Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016.

Sede Istituzionale Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118  
Sede operativa Via Giuseppe Piloni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925  
[comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it) - [commissario.sisma2016@governo.it](mailto:commissario.sisma2016@governo.it)



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Al riguardo si ricorda che recentemente, in materia, sono intervenute le modifiche apportate dal Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019.

In particolare l'articolo 4 del predetto Decreto Legge in tema di "Urgente rimozione di materiali prodotti a seguito di eventi sismici" ha disposto le seguenti modifiche all'articolo 28 del Decreto Legge n. 189/2016:

- Dopo il comma 3 dell'articolo 28 è stato disposto l'inserimento del comma 3 bis: "Entro il 31 dicembre 2019, le regioni, sentito il commissario straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo. In difetto di conclusione del procedimento entro il termine di cui al presente comma il commissario straordinario può aggiornare comunque il piano, sentito il Presidente della regione interessata";

- Al comma 6 dell'articolo 28 "dopo le parole «da essi incaricate», sono state inserite le seguenti: "o da imprese dai medesimi individuate con la procedura di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50";

- c) dopo il comma 7 dell'articolo 28 è stato inserito il comma 7 bis: "7-bis. Nel caso in cui nel sito temporaneo di deposito siano da effettuare operazioni di trattamento delle macerie con l'ausilio di impianti mobili, il termine di cui all'articolo 208, comma 15, secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è ridotto a quindici giorni."

Si segnala, d'altro canto, che il medesimo Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019 ha disposto, all'articolo 1, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 e che con delibere del Consiglio dei Ministri adottate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2016, n. 1, si provvede all'assegnazione delle risorse per le conseguenti attività, nei limiti delle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del medesimo decreto legislativo n. 1 del 2018.

Per completezza si segnala infine la recente novella dell'articolo 24 del decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019, n. 32 che ha disposto le seguenti modifiche all'articolo 28 del decreto legge n. 189/2016:

-al comma 11, primo periodo, dopo le parole "presenza di amianto" sono inserite le seguenti: "oltre i limiti contenuti al punto 3.4 dell'allegato D alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,";

- al comma 13-ter, le parole "per un periodo non superiore a trenta mesi" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2019".

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3 bis dell'articolo 28, questa Struttura Commissariale, con note prot. CGRTS n. 28512 del 19/12/2019, n. 28339 del 17/12/2019, 27658 del 09/12/2019 e 28340 del 17/12/2019, ha evidenziato alle Regioni del cratere la necessità di produrre un aggiornamento del piano di gestione delle macerie entro la data del 31/12/2019, indicando le tempistiche stimate di ultimazione delle attività, con indicazione del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che consentano la più celere conclusione delle procedure.

Le Regioni del cratere hanno tuttavia recentemente evidenziato che il Decreto Legge n. 123/2019 non ha modificato la scadenza di validità delle autorizzazioni per i siti di deposito temporaneo fissata al 31/12/2019 ed hanno segnalato - in considerazione della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2020 - l'urgenza di prorogare, alla medesima data, i termini contenuti nell'articolo 28 del Decreto Legge n.

Sede istituzionale Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzione@sisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

189/2016 (nota della Regione Marche acquisita al prot. n. CGRTS 26691 del 22/11/2019 e nota della Regione Umbria acquisita al prot. n. CGRTS 29393 del 17/12/2019: allegato 1 e allegato 2).

Al riguardo, si ricorda che i termini con scadenza al 31/12/2019 sono stabiliti nei seguenti commi dell'articolo 28 del Decreto Legge n. 189/2016:

- Con riferimento ai siti di deposito temporaneo, l'articolo 28 comma 7 dispone:

*"In coerenza con quanto stabilito al comma 1, anche in deroga alla normativa vigente, previa verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica, sono individuati, dai soggetti pubblici all'uso autorizzati, eventuali e ulteriori appositi siti per il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti fino al 31 dicembre 2019, autorizzati, sino alla medesima data, a ricevere i materiali predetti, e a detenerli nelle medesime aree per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. I siti di deposito temporaneo di cui all'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 1° settembre 2016, n. 391, sono autorizzati, nei limiti temporali necessari, fino al 31 dicembre 2019, e possono detenere i rifiuti già trasportati per un periodo non superiore a dodici mesi. Per consentire il rapido avvio a recupero o smaltimento dei materiali di cui al presente articolo, possono essere autorizzati in deroga, fino al 31 dicembre 2019 aumenti di quantitativi e tipologie di rifiuti conferibili presso impianti autorizzati, previa verifica istruttorie semplificata dell'idoneità e compatibilità dell'impianto, senza che ciò determini modifica e integrazione automatica delle autorizzazioni vigenti degli impianti. I titolari delle attività che detengono sostanze classificate come pericolose per la salute e la sicurezza che potrebbero essere frammiste alle macerie sono tenuti a darne comunicazione al Sindaco del Comune territorialmente competente ai fini della raccolta e gestione in condizioni di sicurezza. Il Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 5, autorizza, qualora necessario, l'utilizzo di impianti mobili per le operazioni di selezione, separazione, messa in riserva (R13) e recupero (R5) di flussi omogenei di rifiuti per l'eventuale successivo trasporto agli impianti di destinazione finale della frazione non recuperabile. I rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, secondo quanto stabilito dall'articolo 177, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 5, stabilisce le modalità di rendicontazione dei quantitativi dei materiali di cui al comma 4 raccolti e trasportati, nonché dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento".*

Con riferimento ai materiali da scavo provenienti dai cantieri allestiti per la realizzazione delle strutture abitative o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza, il comma 13 ter dell'articolo 28 dispone che:

*"In deroga alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e all'articolo 5 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161, i materiali di cui al comma 13-bis del presente articolo, qualora le concentrazioni di elementi e composti di cui alla tabella 4.1 dell'allegato 4 del citato decreto n. 161 del 2012 non superino i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione indicati alla tabella 1 di cui all'allegato 5 al titolo I della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione, potranno essere trasportati e depositati, fino al 31 dicembre 2019, in siti di deposito intermedio, preliminarmente individuati, che garantiscano in ogni caso un livello di sicurezza ambientale, assumendo fin dall'origine la qualifica di sottoprodotto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera qq), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".*

Si fa peraltro presente che, ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Decreto Legge n. 189/2016, vengono fatte salve, e risultano pertanto ancora applicabili, le disposizioni emergenziali dettate da Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione civile (e segnatamente: articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 28 agosto 2016, n. 389; articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 1° settembre 2016, n. 391; articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394; ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni).

Ragioni di ordine logico, infine, suggeriscono di formulare in termini di posteriorità cronologica gli interventi di ricostruzione, rispetto a quelli, antecedenti, di emergenza, mirati alla ripristino delle condizioni di normalità.

Risulta poi, anche in ragione dell'operatività delle suddette disposizioni di protezione civile, che gli affidamenti posti in essere dalle Regioni per i servizi di smaltimento e rimozione delle macerie siano

Sede Istituzionale Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Via Giuseppe Piloni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

stati effettuati in applicazione della normativa emergenziale e, come tali, siano stati oggetto alla verifica preventiva ex art. 4 del Protocollo d'intesa tra ANAC ed il Dipartimento Nazionale di protezione Civile e le Regioni del cratere. Risulterebbero, d'altro canto, ancora vigenti le disposizioni di protezione civile che hanno istituito i soggetti attuatori ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 388 del 26 agosto 2016.

Tutto ciò premesso, con la presente, non essendovi poteri dispositivi in materia in capo alla Scrivente, si chiede al Dipartimento di Protezione Civile di precisare se - alla luce del quadro normativo vigente ed in virtù del differimento del termine della scadenza dello stato di emergenza, e stante l'applicabilità della normativa emergenziale in materia - i sopra indicati termini di scadenza delle autorizzazioni previste dagli articoli 28 e ss del Decreto Legge n. 189/2016 debbano considerarsi, previa eventuale emanazione di una espressa disposizione emergenziale, prorogati alla data del 31/12/2020, in coincidenza con la data di cessazione dello stato di emergenza.

Si rappresenta, infine, che, in mancanza di attivazione delle procedure di Protezione civile sopra indicate, le Regioni in indirizzo, e per essi i rispettivi soggetti attuatori, dovranno rispettare le scadenze previste dagli articoli 28 e ss del Decreto Legge n. 189/2016 al 31/12/2019 e conseguentemente procedere, nel rispetto del mutato quadro normativo, agli aggiornamenti dei Piani di gestione delle macerie ex art. 28 comma 3 e 3 bis del Decreto Legge n. 189/2016.

Non da ultimo, alle Regioni in indirizzo appare utile rappresentare che le invocate deroghe agiscono principalmente sui siti di deposito temporaneo e pertanto questa Struttura Commissariale ritiene necessario poter disporre di un quadro esaustivo delle attività ivi svolte con indicazione delle relative capacità funzionali.

Si ringrazia ed attese le imminenti scadenze, si resta in attesa di cortese, urgente, riscontro.

Il Commissario Straordinario  
Prof. Geologo Piero Farabollini